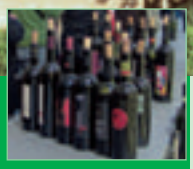
EMILIA ROMAGNA
Bologna

Dozza

Tra un bicchiere di vino e un colpo di pennello si sviluppa la vita di questo caratteristico borgo medievale, la cui rocca antica protegge quasi un centinaio di affreschi, opera di artisti di tutto il mondo

Adagiato su una delle dolci colline romagnole, Dozza è un piccolissimo borgo, che si raggiunge facilmente con una piccola deviazione dalla Via Emilia nel tratto tra Imola e Castel San Pietro, dalla però, è capace di rimanere nel cuore e negli occhi di ogni visitatore, non solo grazie alla sua Rocca Sforzesca, ma anche per i suoi sapori e le sue case, esse stesse simbolo del paese grazie ai colori delle loro mura. Il camper può essere lasciato nel parcheggio che si trova all'inizio del borgo in via Calanco, oppure direttamente in piazza Fontana, a soli 500 metri dal castello che domina Dozza e che è stato per lunghissimo tempo di proprietà esclusiva dell'antica famiglia dominante del paese. È consigliabile, però, non recarsi subito alla rocca, perché si potrebbe rischiare di perdere l'attrazione che maggiormente ha promosso e celebrato Dozza in tutta la regione e in tutta Italia: i muri dipinti. Passeggiando per le strade selciate del paese, si ha l'occasione di imbattersi in un cielo terso immortalato sul muro portante di una casa, oppure in un gigantesco fiore che circonda e abbellisce una porta d'ingresso. Questi affreschi sono disseminati ovunque nel paese e se ne contano quasi un centinaio, dipinti nel corso degli anni da più di duecento artisti. Sono le testimonianze della Biennale del Muro Dipinto, la principale manifestazione cittadina, che quest'anno andrà in scena nella sua XXI edizione dal 14 al 16 settembre. La mostra è stata voluta dalla Pro Loco nel 1960 per promuovere Dozza e il suo turismo, all'epoca piuttosto scarno. Da allora, ogni anno fino al 1964 e poi con cadenza biennale, numerosi artisti provenienti da tutto il mondo decorano la città con le loro opere d'arte. Nascono non solo gli affreschi, ma anche sculture e composizioni, che rendono Dozza una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto. Le bozze, i progetti e i

camper Incheris



Specialità da gustare

Il pezzo pregiato della gastronomia dozzese è, ovviamente, il vino. Si segnala l'**Albana**, il primo bianco italiano a ottenere la denominazione Docg (Denominazione di origine controllata e garantita). Pare fosse molto apprezzato dai dogi della Serenissima Repubblica di Venezia, grazie al suo sapore asciutto, un po' tannico, caldo e armonico. Può accompagnare un gustoso pasto a base di **tagliatelle ai garganelli** o di **tortelli alla ricotta**. Molto gustosa è anche la carne ai ferri, oltre ai formaggi, tra i quali si segnalano il **pecorino di fossa** e lo **squacquerone**, la cui origine molti esperti fanno risalire proprio a questa zona del bolognese. Da provare assolutamente sono i salumi, magari racchiusi nella tipica **piadina romagnola**.

Dove mangiare:

Ristorante La Scuderia
Caratteristico ristorante ricavato nelle antiche scuderie della Rocca Sforzesca.
Via XX settembre, 53
Tel. e fax 0542678103
preti.lascuderia@tin.it

Ristorante Bellavista
Piazzale Rocca, 4
Tel. 0542678112

Eventi:

31 luglio 2007
Festival Internazionale del Folklore in piazza Rocca a partire dalle 21.

10 agosto 2007
Sere d'estate Fresche di Vino.

31 agosto - 2 settembre 2007
Festa delle Arzdore. Stand gastronomici con i piatti della tradizione dozzese preparati dalle "Arzdore", le donne di Dozza.

14-16 settembre 2007
XXI Edizione Biennale del Muro Dipinto. L'esposizione di bozze e progetti continuerà alla Rocca fino al 4 novembre.

Da vedere:

Chiesa prepositurale di S. Maria Assunta in Piscina
Originaria del secolo XI, l'attuale aspetto della Chiesa risale al Cinquecento. Numerose le opere d'arte in essa conservate. Da segnalare, inoltre, il Museo d'Arte Sacra allestito nelle stanze della canonica, che presenta opere d'arte risalenti al XVI e al XVIII secolo.
Piazza Zotti, in fronte al Palazzo Comunale.

frammenti di vecchi affreschi salvati dall'usura del tempo, inoltre, sono esposti nell'antico maniero cittadino. Percorrendo le piccole strade di Dozza, quindi, arriverete alla Rocca Sforzesca, che dal 1960, da quando è stato acquistato dal comune, è divenuta il cuore pulsante del paese. L'edificio si presenta con una pianta esagonale e due ampi torrioni, frutto delle continue trasformazioni subite nel corso dei secoli. Le prime testimonianze della fortificazione del paese risalgono al 1126 e per secoli questo luogo fu conteso dalle famiglie e dalle signorie della zona a causa della sua favorevole posizione sulla via Emilia. L'attuale aspetto risale al 1594, anche se i lavori più grandi, come il torrione maggiore, furono fatti eseguire da Caterina Sforza, Signora di Imola e Dozza, quasi un secolo prima. Non a caso l'edificio è conosciuto anche come Rocca di Caterina. Il ponte levatoio introduce al cortile centrale, spesso usato per manifestazioni e concerti, sormontato da due logge rinascimentali. Al piano nobile sono visitabili numerose stanze decorate, come la sala di rappresentanza, decorata con dipinti e mobili del Settecento, del Rinascimento e di gusto barocco. Al piano terra sono visitabili anche le prigioni e le cucine, dove si possono trovare ancora gli utensili originali utilizzati nei secoli per preparare i pasti, gli insaccati e per tostare l'orzo. Nelle cantine, infine, si trovano i rappresentanti di un altro simbolo di Dozza: il vino. Qui, infatti, ha sede l'Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna. In un locale di quasi mille metri quadrati sono esposte ben 800 etichette, una vera e propria mostra permanente dei rappresentanti di tutte le tipologie di vino prodotte nella regione, insieme ad assaggi ed esempi di olio extravergine di oliva, aceto balsamico e distillati. Gli estimatori del buon bere avranno di che dissetarsi.

Come si arriva:

Da **Bologna** prendete la SS9 in direzione di Imola e percorretela fino a Toscanella, dove troverete le indicazioni per Dozza.
Da **Forlì** imboccate ugualmente la SS9 in direzione di Bologna.
Una volta superata Imola, troverete le indicazioni per il paese.

Dove sostare:

L'area di sosta più comoda si trova in piazza Fontana, a 500 metri dalla Rocca Sforzesca. Per ora non è dotata di Camper Service, ma il Comune ha garantito di voler provvedere al più presto in questo senso. Un altro parcheggio autorizzato si trova in via Calanco, all'inizio del paese, anche se spesso è molto pieno e si rischia di non trovare posto.

Indirizzi Utili:

Comune di Dozza
Via XX Settembre, 37
Tel. 0542678116
Fax 0542678270
www.comune.dozza.bo.it

Enoteca Regionale Emilia-Romagna
c/o Rocca Sforzesca
Piazzale Rocca
Tel. 0542678089
Fax 0542678073
www.enotecaemiliaromagna.it
info@enotecaemiliaromagna.it

Weekend Weekend Weekend Weekend